



anno 80 n. 186 mercoledì 9 luglio 2003

euro 0,90

l'Unità + libro "Hotel Palestine" € 4,00;
l'Unità + libro "La legge dell'impunità" € 4,00;
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 2016 LEGGE 96/96 - FILIALE DI ROMA

«Il più sacro principio della democrazia, è la separazione dei poteri tra esecutivo, legislativo, giudiziario.



Berlusconi è l'esecutivo che domina il legislativo e attacca senza tregua il giudiziario. E anche il quarto potere

non è al sicuro. Il Tg1 ha interamente nascosto la gaffe del premier a Strasburgo». Time Magazine, 9 luglio

Deportato da Malpensa Giustiziato a Damasco

La moglie di Said Al Sahri accusa l'Italia Il governo imbarazzato non sa cosa dire



GUALCO e GERINA A PAGINA 13

DIRITTO NEGATO PAESE INCIVILE

Livia Turco

Signor ministro Pisanu, il governo italiano non può essere reticente di fronte alle notizie in modo autorevole e preciso documentate su questo giornale circa la morte di Mohamed Said Al Sahri, l'ingegnere siriano espulso dall'Italia insieme alla moglie e ai 4 figli nel novembre scorso. Né - ci consenta il ministro Frattini - il governo può limitarsi a comunicati di circostanza, come quello emanato in tarda sera dalla Farnesina, per ricordare che il caso «rimane per la nostra diplomazia oggetto di particolare attenzione»; senza dirci se, a oggi, questa persona - mi si consenta la crudezza - è viva o morta. Abbiamo chiesto - a lei e al ministro Frattini - di venire a rispondere in Parlamento. Chiediamo un gesto politico di questo governo per accertare se effettivamente ci troviamo di fronte a un fatto così tragico e grave. Un gesto politico forte e autorevo-

le non può essere sostituito da nessun comunicato della Farnesina. Le chiediamo anche di dire a nome del suo governo che cosa è stato fatto nel corso di questi mesi presso le autorità siriane affinché fossero rispettati i diritti umani fondamentali. Il governo deve chiarire, deve prendere la parola, deve dire la verità che conosce. Perché è in gioco la vita di una persona. Perché ci troviamo di fronte a un caso che, nella sua emblematicità, rende obbligatoria la domanda: esiste ancora in Italia il rispetto del diritto di asilo così come previsto dall'art. 10 della nostra Costituzione, dell'art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla Convenzione di Ginevra del 1951? Signor ministro, il governo ci deve ancora dire perché quella persona fu allontanata dal nostro paese.

SEGUE A PAGINA 13

Vogliono leggi speciali contro i giudici

Da Berlusconi e Bossi un progetto per sottomettere i magistrati all'esecutivo Intanto il governo «in ottima salute» viene sconfitto quattro volte alla Camera

ROMA Berlusconi annuncia l'attacco finale alla magistratura: una legge sulla separazione delle carriere, ovvero sulla sottomissione dei magistrati al potere politico. Bossi va ancora più in là e propone l'elezione del pm. Intanto la maggioranza che - secondo il premier - gode di ottima salute viene sconfitta quattro volte in quattro ore alla Camera.

ALLE PAGINE 2 e 3

Violante

«Mescolano incompetenza e arroganza: così si va alla barbarie»

ANDRIOLO A PAGINA 4



LA SVOLTA AUTORITARIA

Gerardo D'Ambrosio

Quello che avevamo sempre paventato durante tutto il periodo in cui la Casa delle Libertà tentava di risolvere i problemi del presidente del Consiglio con una serie di leggi ordinarie approvate a colpi di maggioranza, senza tenere in alcun conto le osservazioni dell'opposizione e della stessa società civile, si sta purtroppo verificando. Il ministro di Giustizia Castelli, dopo le eccezioni di costituzionalità sollevate sia in relazione alla cosiddetta «Legge Schifani» (che ha stabilito l'immunità per le cinque

più alte cariche dello Stato e ha avuto come effetto la sospensione del procedimento penale a carico del presidente del Consiglio per la vicenda Sme), sia in relazione alla legge sul patteggiamento allargato (che ha avuto come effetto la sospensione per 90 giorni del procedimento a carico dell'on. Previti) ha infatti annunciato che la Casa delle Libertà ha deciso di procedere a colpi di maggioranza anche per quanto riguarda le riforme costituzionali in tema di Giustizia.

SEGUE A PAGINA 28

Schröder: «A tutto c'è un limite»

Il sottosegretario leghista non si scusa con i tedeschi, Berlusconi (per ora) si scusa con Cox

Bush ammette: bugie sull'atomica di Saddam



Bush al suo arrivo a Dakar in Senegal, prima tappa del suo viaggio in Africa

Foto di Jean-Paul Pelissier/Reuters

REZZO A PAGINA 11

DALL'INVIATO Gianni Marsilli

BRUXELLES No, no e poi no. Silvio Berlusconi l'ha ripetuto per cinque giorni a Pat Cox, il liberale britannico che presiede il Parlamento europeo: «Sono io l'offeso, non mi scuso». Non voleva proprio saperne. Nel frattempo aveva combinato la frittata con Gerhard Schröder: scuse e smentite delle scuse.

SEGUE A PAGINA 7

Iran

Si prepara via satellite la rivolta contro il regime

GINZBERG A PAGINA 9

Premia Bertolucci, parla di Berlusconi

ULTIMO TANGO A STRASBURGO

Roberto Benigni

Quello che segue è il testo dell'intervento tenuto da Roberto Benigni alla consegna del «Premio Fiesole Maestri del Cinema» a Bernardo Bertolucci.

Il cinema italiano sta prendendo in tutto il mondo un'aire meravigliosa: al Parlamento europeo il nostro presidente del Consiglio ha aperto il semestre parlando di cinema, citando un grande film di Gillo Pontecorvo, «Kapò», e con un'ottima imitazione del principe De Curtis, quindi ha unito la commedia e la tragedia. Il semestre europeo sarà sull'onda del cinema italiano.

SEGUE A PAGINA 29

fronte del video Maria Novella Oppo Vespa, dove sei?

Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla vita è che tutto il peggio della politica viene perpetrato ad agosto e dintorni, quando «moglie mia non ti conosco», figurarsi l'elettore. Perciò, la tv parla d'altro e cioè soprattutto di quiz, tette finte e pettegolezzi balneari. Per la propaganda bastano i tg, ma nella normale programmazione non mancano temi impegnativi, come quello dell'abbronzatura. Fa bene, fa male, fa niente. E poi c'è il dramma della cellulite, rimasto irrisolto anche dopo il crollo del muro, perché purtroppo non si tratta di problema stagionale, ma di tragedia epocale. E intanto è in vacanza il sommo Bruno Vespa, di cui ieri anche il vicedirettore di Libero, Renato Farina (sotto il divertente titolo: «Manca Vespa? Dateci un Vespino») lamentava l'assenza. E domandava: «Per quale arcano mistero quando il mondo rotola, le tv sculetano? Ben detto. Tanto più che, non di solo Vespa vive l'uomo Farina, ma chiede «perfino un Santoro» di consolazione. Ci associamo con entusiasmo, pur domandandoci per quale arcano mistero Farina non si rivolga direttamente al boss dello sculetificio nazionale (e suo).



La legge dell'impunità

in edicola con l'Unità a 3,10 euro in più

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00€** Euro in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it